



INTERROGAZIONE

Interpellanza presentata dai Consiglieri Andrea Zafferani e Franco Santi sugli incentivi erogati alle aziende per l'occupazione di lavoratori che usufruiscono di ammortizzatori sociali, nonché sull'aggiornamento dei dati relativi alla disoccupazione (**Si associano i Consiglieri Mimma Zavoli e Luca Santolini e chiedono risposta scritta**) (depositata in data 21 ottobre 2013) (id 17134030)

TIPO RISPOSTA: ORALE E SCRITTA

Se il nostro Paese in questa fase storica sta attraversando varie tempeste, quella più grossa è sicuramente quella della mancanza di lavoro e della disoccupazione, specialmente nella fascia giovanile.

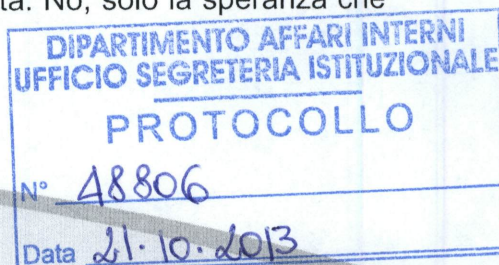
Un problema nuovo per la nostra realtà, che la politica ha finora affrontato facendo leva principalmente sulle politiche passive, quelle cioè che consistono nell'erogazione di sussidi ai disoccupati. E tra l'altro non lo ha fatto nemmeno bene, perché sono ampissime le fasce di lavoratori disoccupati o inoccupati che non sono coperti dal nostro sistema di ammortizzatori, che, come noto, protegge bene chi "esce" da un lavoro a tempo indeterminato ma dimentica chi il tempo indeterminato non ce l'ha o lo ha perso da oramai troppo tempo (giovani in cerca di prima occupazione o che passano da una occupazione saltuaria all'altra; donne che ritornano al lavoro dopo periodi di pausa dovuti ad esempio a maternità; lavoratori con esperienza espulsi dal mercato, che non ritrovano un lavoro in tempo utile e restano senza sussidi; ecc...).

Sul fronte delle politiche attive, l'unica politica utilizzata è stata quella degli incentivi alle aziende che occupassero i lavoratori "sussidiati" dagli ammortizzatori. Poco o nulla si è fatto sul fronte del riorientamento, della formazione aziendale o extraaziendale, della riqualificazione, del tutoraggio, del riadattamento delle competenze, di un miglior incontro fra domanda e offerta. No, solo la speranza che

UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE

Depositato in Data 21/10/2013

IL DIRIGENTE



Via Ca' Dei Lunghi 4
47893 Cailungo (Borgo Maggiore) - Rep. di San Marino
Tel e Fax: 0549 909833
COE: SM23707
Email: info@civico10.org
<http://www.civico10.org>



le aziende, ben incentivate e di fatto finanziate dallo Stato, assumessero lavoratori disoccupati.

Ciò che è successo è evidente:

- 1) le aziende assumono i lavoratori per poter godere degli incentivi, e una volta terminati gli incentivi fanno riduzione di personale e ricominciano la "procedura" con altri lavoratori;
- 2) i lavoratori senza ammortizzatori sociali di fatto sono impossibilitati a ricollocarsi, perchè non godono di incentivi e quindi non sono appetibili: costoro rischiano di entrare nella morsa della "disoccupazione di lungo periodo" e di essere sempre più ai margini del mercato del lavoro.

Civico10 pensa che la politica degli incentivi finora seguita sia stata fallimentare nell'incrementare la stabilità dell'occupazione e l'investimento sul lavoratore, e che sia solo servita a dare manodopera a basso costo, a spese dello Stato, alle aziende.

Alla luce di queste considerazioni:

chiediamo al Governo di conoscere l'ammontare economico degli incentivi erogati alle aziende che abbiano assunto lavoratori percipienti gli ammortizzatori sociali di cui alla legge 73/2010. Si chiede di suddividere gli importi per:

1. anno di erogazione (quanti incentivi per ogni anno);



2. settore di appartenenza (quanti incentivi per settore industria, commercio, artigianato, ecc...);
3. causale dell'incentivo (quanti incentivi per Indennità Economica Speciale; quanti per Indennità di Disoccupazione, ecc...);
4. fascia di età del lavoratore avviato con incentivi;
5. numero di dipendenti suddivisi tra contratto a tempo determinato, indeterminato ed eventuali contratti di collaborazione a progetto.

Si chiede poi di indicare:

6. la durata media dell'incentivo per i lavoratori che ne hanno usufruito (nb: va da sè che per un lavoratore che abbia usufruito di incentivi per qualche mese, poi sia tornato a godere dell'ammortizzatore poi abbia nuovamente goduto dell'incentivo perché riavviato al lavoro, il periodo di percepimento va considerato come unico nel calcolo della durata media);
7. in quanti casi, prima del Decreto Legge 156/2011, l'erogazione dell'incentivo si sia trasformato in occupazione a tempo indeterminato, in quanti casi abbia generato un nuovo contratto a tempo determinato (con quindi nuovi incentivi) ed in quanti invece sia sfociato in una non conferma in ruolo;



8. in quanti casi, dopo il Decreto Legge 156/2011, i lavoratori siano stati avviati al lavoro sulla base del comma 1 dell'articolo 5 del Decreto Delegato 132/2010, così come modificato dall'articolo 20 del Decreto Legge 156/2011 medesimo, ed in quanti di questi casi al termine del periodo di addestramento e formazione ne sia risultata un avvio al lavoro con contratto di natura subordinata o con altri contratti da indicare separatamente;
9. in quanti casi, dopo il Decreto Legge 156/2011, si sia verificata la fattispecie di cui al comma 4 dell'articolo 5 del Decreto Delegato 132/2010, così come modificato dall'articolo 20 del Decreto Legge 156/2011 medesimo, suddividendo fra i casi di lavoratori a tempo determinato e indeterminato;
10. in quanti casi, dopo il Decreto Legge 156/2011, siano stati avviati al lavoro a tempo *determinato* disoccupati percepenti ammortizzatori sociali, e di quanti sgravi contributivi abbiano goduto le aziende ai sensi del comma 5 dell'articolo 5 del Decreto Delegato 132/2010, così come modificato dall'articolo 20 del Decreto Legge 156/2011 medesimo;
11. in quanti casi, dopo il Decreto Legge 156/2011, siano stati avviati al lavoro a tempo *indeterminato* disoccupati percepenti ammortizzatori sociali, e di quanti incentivi abbiano goduto le aziende ai sensi del comma 7 dell'articolo 5 del Decreto Delegato 132/2010, così come modificato



dall'articolo 20 del Decreto Legge 156/2011 medesimo. Si richiede anche di indicare in quanti casi, alla scadenza dei 24 mesi, i lavoratori coinvolti abbiano subito procedure di licenziamento ed in quanti casi sia avvenuta la restituzione degli incentivi a causa dell'interruzione del rapporto di lavoro prima della scadenza dei 24 mesi.

Infine desideriamo ottenere dati aggiornati su quanto richiesto con precedente interrogazione dell'11 aprile 2013 e cioè:

12. quanti siano i lavoratori sammarinesi o residenti che, ad oggi, percepiscono l'Indennità di Disoccupazione, classificando i fruitori una prima volta in base al numero di mesi residui di godimento dell'indennità stessa e una seconda volta in base alle fasce d'età;
13. quanti siano i lavoratori sammarinesi o residenti che, ad oggi, si trovano in stato di mobilità e che quindi percepiscono l' Indennità Economica Speciale, classificando i fruitori una prima volta in base al numero di mesi residui di godimento dell'indennità stessa e una seconda volta in base alle fasce d'età;
14. quanti siano i lavoratori sammarinesi o residenti iscritti alle liste di avviamento al lavoro che non percepiscono alcun ammortizzatore sociale, indicando separatamente chi non li abbia mai percepiti (es. giovani che



non hanno mai lavorato e non hanno maturato il diritto) e chi li abbia terminati, e classificando ciascuna delle due suddivisioni (chi non li ha mai percepiti e chi li ha terminati) in base alle fasce d'età.

In considerazione della complessità della risposta, accordiamo sin da ora un allungamento a 30-35 giorni dei tempi di risposta.

Andrea Zafferani

Franco Santi

Si associano i consiglieri Mimma Zavoli e Luca Santolini per la risposta scritta



Si associano i consiglieri sottostanti per la risposta scritta.

Mimma Zavoli

Franco Santi

Via Ca' Dei Lunghi 4
47893 Cailungo (Borgo Maggiore) - Rep. di San Marino
Tel e Fax: 0549 909833
COE: SM23707
Email: info@civico10.org
<http://www.civico10.org>